

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA, COMUNE DI VOLTERRA
SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
CON ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO PROGETTO CITTA' - ASSOCIAZIONE
VOLTERRA JAZZ - ASSOCIAZIONE PRO POMARANACE –
FILARMONICA GIACOMO PUCCINI**

**GRAZIE A
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO, CASSA RISPARMIOVOLTERRA SPA
UNICOOP FIRENZE, ALTAIR CHIMICA E KNAUFF SPA**

Festival dei Festival

**Festival internazionale del Teatro Romano -Volterra Jazz
Filarmonica Giacomo Puccini - Palio di Pomarance**

Il 13 e 14 luglio comincia alla grande il Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra. Il 14 alle 21 al Teatro Persio Flacco la manifestazione avrà una prestigiosa serata internazionale, con lo straordinario KEMP DANCE, lo spettacolo di Lindsay Kemp che manca da anni dall'Italia e che è stato completamente rinnovato. Si aspetta il pubblico delle grandi occasioni, per celebrare un mito della danza e del costume internazionale, maestro e mentore di tanti artisti, tra i quali David Bowie. Di questo parlerà tra l'altro Gabriele Rizza nelle sue parole introduttive, prima di lasciare il posto alla straordinaria performance di Kemp – che è un ragazzo di quasi ottant'anni – e dei suoi bravissimi ballerini: Daniela Maccari, Ivan Ristallo, James Vanzo, Alessandro Paci e David Haughton.

Ma come abbiamo detto il festival inizierà ufficialmente il giorno 13 con lo spettacolo CALIGOLA, che aprirà a tutti gli effetti il festival, andando in scena alle 21,30 nello splendido sito archeologico del Teatro Romano, aperto grazie alla Soprintendenza ai Monumenti e al Comune di Volterra. Si tratta di uno spettacolo che mischia il teatro alla danza. Con la regia e coreografia di Aurelio Gatti, coprodotto da Teatri di Pietra, partner del festival. Ci saranno Carlotta Bruni, Luna Marongiu, Rosa Merlini, Elisabetta Ventura, Vittoria Faro, Cinzia Maccagnani, Sebastiano Tringali.

La serata sarà preceduta alle 18 in piazza dei Priori da una manifestazione di forte valore simbolico, Andrea Mancini, il direttore artistico del Festival, inaugurerà il Monumento effimero a Vittorio Gassman, insieme a tante presenze significative, tra le quali proprio Kemp, ma anche Aurelio Gatti e tanti amici e parenti del grande Gassman, che trent'anni fa portò la sua idea di teatro popolare proprio a Volterra, “lasciandoci tra l'altro – come racconta Mancini – l'eredità di un testo che nei prossimi anni andrà in scena proprio negli antichi spazi archeologici della città”.